



FINTECH L'ingresso di Intesa Sanpaolo in Oval Money accende i riflettori sui portafogli digitali, startup che consentono di tenere sotto controllo le spese e accantonare gratis e con flessibilità. Ecco le tutele per gli utenti

L'app che fa risparmiare

di Paola Valentini

Aprire il portafogli e meravigliarsi di trovare soltanto poche banconote, nonostante si sia fatto un prelievo non troppo tempo prima. A chi non è capitato di non riuscire a capire come può aver fatto a spendere tanti soldi in così poco tempo? Nascono proprio per tenere sotto controllo le uscite e nel contempo accantonare qualcosa proprio mentre si spende i salvadanai elettronici che girano sulle app dei cellulari. La premessa è che se il risparmio diventa automatico e digitale, si resiste alla tentazione di intaccare il tesoretto prima del tempo.

In pochi click piattaforme dai nomi accattivanti come Oval Money, GoSherpy, Gimme5 o permettono (a costo zero) di tracciare i movimenti, accantonare depositi, ma anche, nelle versioni più evolute, effettuare investimenti (in questo caso le commissioni sono quelle dei prodotti scelti). Se sul fronte dei pagamenti elettronici la fintech ha già fatto molta strada, la nuova frontiera è proprio nella gestione del denaro. Le tre startup sono state tutte create dall'iniziativa di imprenditori italiani. E sono attentamente studiate dai grandi player bancari tradizionali indecisi se puntare su soluzioni fatte in casa per conquistare la nuova generazione dei nativi digitali oppure allearsi con questi nuovi imprenditori. A partire da un big come Intesa Sanpaolo che per crescere nel fintech nei giorni scorsi ha annunciato un investimento nel capitale di Oval Money, società nata a Londra per iniziativa di giovani imprenditori italiani. L'intenzione è attirare i clienti giovani e quelli lontani dal mercato tradizionale della finanza e del risparmio facendo leva con l'integrazione con Banca 5, l'ex banca dei tabaccai di Intesa Sanpaolo diventata in pochi anni il primo istituto online italiano con un'offerta di base che preve-

de una versione light del conto corrente studiato per le nuove generazioni e le fasce della popolazione meno esigenti sul fronte dei servizi accessori, ma piuttosto sensibili sul fronte della comodità e facilità d'uso.

L'app Oval Money, legata al con-

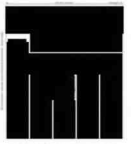
to corrente del risparmiatore, fa scattare in via automatica prelievi predefiniti, ad esempio una cifra fissa sugli acquisti effettuati o tramite arrotondamenti in eccesso di ogni pagamento con carta di credito. Ancora: si può mettere da parte un importo fisso a settimana o una certa percentuale della somma spesa in una specifica categoria di beni e servizi. Non solo. E anche possibile collegare il versamento all'utilizzo di Facebook: ogni volta che si pubblica un post scatta il trasferimento di una somma prestabilita. «I risparmi accumulati in Oval Money sono tenuti segregati in una banca terza e sono tutelati fino a 100 mila euro, come prevede la normativa europea sulle garanzie dei depositi bancari, mentre sul fronte della protezione dei dati dell'utente il nostro sistema non prevede alcun collegamento tra le transazioni e il singolo utilizzatore», rassicura Benedetta Arese Lucini, ex general manager di Uber Italia, e fondatrice di Oval Money. Il passo successivo è offerta di proposte di investimento, spiega Arese Lucini: «Siamo in fase di test, dopo l'estate partiremo con l'offerta di servizi finanziari con focus sugli investimenti tematici su cui la generazione dei Millennials ha un forte interesse». Un bacino, quello dei giovani, ancora poco servito dalle banche tradizionali. «L'integrazione dell'infrastruttura di Banca 5 con le funzionalità

di Oval Money offrirà a un nuovo target di clienti una soluzione innovativa nel rapporto con la banca e nella gestione dei propri risparmi», spiega Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei

Territori di Intesa Sanpaolo. E proprio dal collocamento di strumenti di investimento arriverà il guadagno per Oval Money perché questa otterrà dalla sgr o banca una commissione per la distribuzione. La prospettiva è quindi di collaborazione e non competizione tra fintech e istituti bancari anche alla luce della rivoluzionaria direttiva Psd2 che aprirà il bacino dei dati, oggi in possesso delle banche, a operatori terzi. Un altro esempio arriva da Ing che si sta preparando a portare in Italia Yolt, piattaforma di gestione del risparmio dedicata ai privati. La app della banca olandese, lanciata in Regno Unito nel giugno di

un anno fa, offre avere una visione d'insieme sui propri conti correnti (e sulle carte di credito). A 12 mesi dall'avvio sul mercato inglese, Yolt ha già attratto 300 mila iscritti. E sul fronte della privacy Yolt assicura che non venderà i dati raccolti.

A differenza di Yolt che è una sorta di sintesi del budget familiare, GoSherpy, come Oval Money è un'app che permette l'accumulazione dei risparmi. E, al pari di Oval Money è stata creata a Londra da una squadra di trentenni italiani. In Italia è operativa da circa un anno e mezzo. Il suo modello prevede che l'utente stabilisca obiettivi specifici di risparmio, ad esempio un viaggio o l'acquisto di un'auto. Il risparmiatore decide quanto accantonare e per quanto tempo. Grazie al collegamento con la propria carta di credito o carta prepagata GoSherpy effettua i prelievi periodici. Anche in questo caso il servizio è gratis. È però previsto un addebito del 3% delle somme se si ritira il capitale prima di arrivare al target di accantonamento. Ma in ogni caso i versamenti periodici possono essere messi in stand-by o variare l'importo mensile, tutti elementi, dunque, che permettono di arrivare alla somma prestabilita con molta flessibilità. Il profitto per GoSherpy arriva dai



► 23 giugno 2018

collegamenti con i fornitori per invitare l'utente ad acquistare il prodotto oggetto del piano di

risparmio grazie ad accordi con la stessa GoSherpy che puntano a ridurre i costi dell'acquisto. Gimme5, è invece un'app con la quale si possono risparmiare piccole somme e poi investire in fondi comuni a partire da 5 euro. Nasce dall'iniziativa di AcomeA, sgr indipendente fondata nel 2010 da un gruppo di gestori guidati da Alberto Foà. Anche in questo caso l'utente imposta un obiettivo e inizia a risparmiare per raggiungerlo. Non esistono vincoli di importo o di ricorrenza: ogni cliente è libero di risparmiare quando vuole, quanto vuole e se vuole. È possibile impostare regole automatiche per risparmiare regolarmente (i versamenti avvengono tramite bonifici o rid). E si può anche fissare più obiettivi di risparmio. In ogni momento il cliente è libero di trasferire soldi da un obiettivo all'altro o di rimborsare al costo fisso di 1 euro. Gimme5 ha oltre 20 mila clienti e la maggior parte è under 45, una fascia di età che investe poco in fondi. Secondo Assogestioni l'età media dei sottoscrittori a fine 2017 è di 59 anni e la quota tra i 26 e i 35 anni è scesa dal 15% al 6%. Invece quasi il 71% di chi risparmia con Gimme5 ha meno di 45 anni e il 91% è sotto i 56 anni. L'investimento iniziale medio in Gimme5 è pari a circa 80 euro, mentre il risparmio medio mensile è di 140 euro. (riproduzione riservata)



ALCUNE APP DEI SALVADANAÌ ELETTRONICI A CONFRONTO

Nome	Sito web	Gruppo	Deposito/Investimento minimo	Costo del servizio	Costo dei prelievi
OVAL MONEY	www.ovalmoney.com	Investitori privati italiani e venture capitalist	Minimo non previsto	Gratis ^o	1 euro
GIMME5	www.5gimme5.it	AcomeA (Sgr indipendente)	5 euro*	Comm. di gestione dei fondi	1 euro
GOSHERPY	www.gosherpy.com	Investitori privati italiani e business angel	Minimo non previsto ^{oo}	Gratis	3%**
YOLT	www.yolt.com	Ing (Olanda)	Non previsti [^]	Gratis	n.d.

^o Il costo dell'investimento dipende dal tipo di prodotto
^{oo} Possibile solo il deposito
^{*} Una volta al mese le somme accantonate sono investite
^{**} Applicato se si preleva prima di aver raggiunto l'obiettivo previsto
[^] Yolt è un'app per gestire i propri conti correnti